

**Al Presidente della Nona Commissione Referente
Consiglio superiore della Magistratura
Sede**

Oggetto: RESOCONTO SUL CONVEGNO IN TEMA DI VITTIMA DEL REATO NEL GIUDIZIARIO (tenutosi a Parigi, presso la Scuola Nazionale della Magistratura, tra il 3 ed il 7 aprile 2006) a cura dei partecipanti italiani, dott. Fulvio Baldi (Ufficio Studi e documentazione C.S.M.) e dott.ssa Sara Panelli (sostituto Procura Tribunale Torino).

I sottoscritti, dott. Fulvio Baldi (Ufficio Studi e documentazione C.S.M.) e dott.ssa Sara Panelli (sostituto Procura Tribunale Torino), rappresentano che tra il 3 ed il 7 aprile 2006, a Parigi, presso la Scuola Nazionale della Magistratura, hanno partecipato al convegno in tema di vittima del reato nel sistema giudiziario, che si prefiggeva il compito di fare il punto sulle opportunità processuali (offerte dal sistema giudiziario francese) destinate alle vittime dei reati, prima, durante e dopo i processi che li vedono coinvolte, e sui loro diritti.

Il convegno, organizzato nell'ambito della Rete Europea di Formazione giudiziaria, ha studiato le problematiche in questione sotto una molteplicità di profili, anche di tipo sociale e psicologico, finendo per fornire un quadro ampio ed esaustivo del fenomeno.

Nella prima giornata di studio, registrata la presenza di alcuni magistrati stranieri, tra i quali gli scriventi ed alcuni magistrati spagnoli, è stata curata l'introduzione da parte di Robert CARIO, Professore presso l'Università di Pau e direttore di un *master* di scienze criminali. È poi intervenuto Dominique MALLASSAGNE, Magistrato vice Capo dell'Ufficio di aiuto alle vittime, istituito presso il Ministero della Giustizia francese, che si è intrattenuto su profili di diritto comparato, evidenziando l'esistenza di una direttiva comunitaria che impone agli Stati membri di predisporre un sistema di risarcimento alle vittime degli incidenti collettivi nonché un sistema di soccorsi immediati a favore delle stesse.

Nella giornata successiva ci si è concentrati sulle non facili problematiche connesse e, sul punto, è intervenuto Jean-Philippe VICENTINI, Procuratore della Repubblica del Tribunale di "Grande

Pensacchio dell'Ufficio per la
 06/06/2006

Instance" di Cambrai, intervento cui ha fatto seguito una tavola rotonda alla quale hanno partecipato anche Marie-Claude IMBAULT, della Corte d'appello d'Orléans, ed Aurélie CLESSE, assistente sociale presso il commissariato centrale di Pau. Nel corso del predetto dibattito è emerso come sia più agevole seguire a fondo le vittime nei piccoli uffici giudiziari piuttosto che in quelli di grande dimensione, a causa della mole di lavoro maggiormente gravante su questi ultimi.

Nel pomeriggio Michèle BERNARD-REQUIN, Consigliere della Corte d'appello di Parigi, ha parlato dei diritti delle vittime nel processo penale. A seguito si è svolta un'altra tavola rotonda cui hanno preso parte Brigitte MARSIGNY, Avvocato di Bobigny, Sabrina BELLUCCI, rappresentante dell'associazione "Le 8 vittime", piattaforma telefonica, nonché Thierry TERRAUBE, dirigente di polizia e formatore presso il Centro nazionale di Studi e Formazione di Polizia. Di particolare interesse è sembrata l'attivazione di un numero di telefono pubblico predisposto affinché le vittime ricevano assistenza immediata ed adeguata, per quanto sia stata evidenziata la difficoltà da parte delle vittime medesime di conoscere tale numero e fare uso corretto delle procedure da seguire per ottenere il loro pieno soddisfacimento.

Decisamente interessante è stata altresì la terza giornata dei lavori, in cui sono stati evidenziati i temi del ruolo delle vittime nell'esecuzione delle pene e la tematica degli indennizzi. Sul primo argomento sono intervenuti Arlène GAUDREAULT, Professoressa di Vittimologia dell'Università di Montréal, in Canada, e Presidentessa di un'associazione sul tema, Céline DESHAYES, giudice dell'applicazione delle pene, Marie-Josée BOULAY, membro dell'associazione di aiuto ai parenti dei minori vittime dei reati, sita in Issy-les-Moulineaux.

Sul tema degli indennizzi sono invece intervenuti Marie-Christine LAGRANGE, Consigliere della Corte d'appello di Rouen, Stéphanie PORCIY-SIMON, Professoressa dell'Università Lyon III, il Signor HOUISSE, direttore dell'impresa assicuratrice GEMA, ed un esperto, il Signor Thierry TISSERAND.

Il giovedì è stato trattato il tema dell'assistenza psicologica a seguito di trauma patito dai minorenni. Sono intervenuti Liliane DALIGAND, esperta presso la Corte d'appello di Lyon, Alain MIRAS, insegnante universitario di medicina legale, Aurore SEGUIN-SABOURAUD,

Psichiatra dell'istituto vittimologico di Parigi. Nel pomeriggio dello stesso giorno l'attenzione si è spostata sulle vittime degli incidenti collettivi, quali ad esempio i disastri aerei, ferroviari o naturali. Ne hanno discusso Annie BASSET, Magistrato e Dirigente dell'Ufficio di Aiuto alle vittime a Parigi, il Signor CREMNITER, praticante ospedaliero dell'Ospedale Necker, e la signora Françoise RUDETZKI, Presidentessa dell'Associazione « S.O.S.-Attentati ». Al riguardo abbiamo potuto apprezzare la particolare competenza delle forze di polizia specificamente addestrate per seguire i delitti sessuali a danno dei minori.

Il corso si è chiuso, infine, il quinto giorno, con uno sguardo alle tecniche di mediazione per la soluzione dei conflitti, tema affrontato in chiave comparatistica con attenzione all'esempio belga, su cui ha riferito Ivo AERTSEN, Professore di criminologia dell'Università di Leuven (in Belgio), ed all'esempio inglese, di cui ha parlato Martin WRICHT, Ricercatore dell'Università di Sussex, nel Regno Unito.

Roma, 6 giugno 2006

F.to Dott. Fulvio Baldi

F.to Dott. Sara Panelli